

## Oltre tremila richieste di soccorso nella notte gelata

**Pubblicato:** Venerdì 13 Gennaio 2017



**3326 chiamate tra le 22 di ieri, giovedì 12 gennaio, a questa mattina alle 11.** Centralini roventi per l'emergenza ghiaccio e neve **nella sede 112 di Varese** ( che risponde alle telefonate di Varese, Como, Lecco, Monza e Bergamo).

Le condizioni atmosferiche hanno messo in seria difficoltà la macchina del soccorso. Ieri sera, nel pieno della nevicata gelata, **in Autolaghi** ( chiusa per diverse ore) e sulla **superstrada per Malpensa**, **si erano contati 26 incidenti prima della mezzanotte, considerando la Pedemontana si sale a 33.**

E la mattina non è andata meglio anche se **si parla di incidenti tra i pedoni** alle prese con marciapiedi e bordi strada impraticabili: tra le 5 e le sette, le ambulanze erano intervenute **in più di 10 incidenti soprattutto nel Sud della provincia.**

Ed è stata proprio la concentrazione di chiamate a mettere a dura prova il sistema dell'emergenza urgenza. I centralini di secondo livello, forze dell'ordine vigili del fuoco e 118, erano saturi e le attese degli utenti si sono protratte. A metà mattinata la Soreu dei Laghi, **il centralino del 118 che copre la zona di Varese Como e Lecco, aveva aperti contemporaneamente oltre 80 interventi** (la media giornaliera varia tra le 30 e le 50). L'intasamento è gestito, pur se con fatica, garantendo il soccorso ai casi più gravi mentre i tempi d'attesa si allungano per quelli meno critici. **Dalle 18 di ieri alle 14 di oggi, le chiamate pervenute alla centrale 118 per soccorsi nel Varesotto sono state 273, a livello globale di Soreu dei Laghi sono state 754** (Como, Varese e Lecco).

Decisamente più critica la situazione a Milano: a metà mattinata c'erano 290 schede di soccorso in esecuzione (range normale 80-100).

«Areu – si legge nel comunicato – sta mettendo in campo tutte le azioni possibili per far fronte all'emergenza: potenziamento operatori del Numero Unico 112 e delle Sale operative regionali, reperimento straordinario mezzi aggiuntivi, richiesta di sostegno a Protezione civile e altri Enti».

**Tra le misure straordinarie anche il blocco dei trasporti “programmati”.** Mancano barelle per il trasporto dei pazienti: le ambulanze arrivano nei PS e consegnano immediatamente il paziente per rimettersi in moto e rispondere a una nuova chiamata. Tutte le ambulanze, quindi, sono a disposizione dei soccorsi rinviando i trasporti di pazienti destinati a visite o controlli.

Di contro, anche i pronto soccorso stanno gestendo la criticità che si somma alle condizioni già pesanti legate all'influenza.

di A.T.